

**BASKET B1 / 9ª DI RITORNO** Vittoria comunque mai in discussione. Nanut 22 punti

# Mylena, fatica ricompensata

Treviglio ha il fiato corto, ma supera Ancona e torna terza da sola

**MYLENA TREVIGLIO 84**  
**ANCONA 78**

**MYLENA:** Chiragarula 5, Degli Agosti 10, Ferrarese 3, Nanut 22, Corna ne, Demartini 10, Patrizio Riva 7, Gironi 9, Benfatto 5, Gamba 13. All. Ciocca.

**BANCA MARCHE ANCONA:** G. Ruini 13, Nespeca ne, Zanella 9, Trubbiani 2, De Ambrosi 10, Panzini ne, Zudetich 6, Polonara, D. Colonnello 13, Carpinei 25. All. Schiavi.

**ARBITRI:** Sivieri di Ferrara e Volpe di La Spezia.

**NOTE:** parziali 21-18, 41-32, 62-52. Tiri liberi: Mylena 26/33, Ancona 23/32. Percentuali Mylena: 17/37 da due e 8/25 da tre.

**TREVIGLIO** Stanca dopo le cinque dure e serrate gare di campionato e coppa disputate negli ultimi 15 giorni, la Mylena Treviglio si è imposta solo di stretta misura nel confronto casalingo con la Banca Marche Ancona. Grazie alla battuta d'arresto della rivale Osimo a Matera, la compagine trevigliese torna ad occupare da sola la terza posizione della classifica della serie B1, girone A, giunto alla nona giornata di ritorno della stagione regolare. La vittoria della formazione biancorossa, comunque, non è mai stata



La guardia Patrick Nanut, 27 anni, miglior trevigliese ieri: 7/7 dal campo (foto Milesi)

di messa in discussione. In avvio coach Ciocca schiera Demartini, Nanut, Gamba, Gironi e Benfatto, mentre sul fronte opposto l'allenatore Schiavi presenta nello starting five Ruini, De Ambrosi, Colonnello, Zanella e Zudetich. Gli ospiti si schierano subito a zona (3-2) e si portano avanti grazie ai canestri di Colonnello, De Ambrosi e Zanella (4-7 al 3); le triple

di Nanut (2) e Gamba fanno saltare la zona anconetana, dando il la all'allungo trevigliese (14-7 al 5; 17-9 al 6). Carpinei rileva l'impreciso Zanella e con l'ausilio di Colonnello ricuce buona parte dello strappo (17-16 al 9). Nanut fissa il 21-18 con cui termina il primo quarto.

Le triple di Gamba, Riva e Ferrarese riportano la Mylena a +10 (30-20 al

14); Gironi, Degli Agosti e Nanut, che rispondono colpo su colpo a Carpinei, Colonnello e Zudetich, mantengono lo scarto nell'ordine della decina di lunghezze (34-23 al 15', 38-28 al 17').

In avvio di ripresa Ancona mantiene la difesa a zona, portandola a fronte pari (2-3); la Mylena gira bene la palla e trova buone conclusioni con Riva, Chi-

ragarula, Demartini e Gironi (52-35 al 23'). Benfatto sigla il più venti (57-37 al 26'), Carpinei, Ruini e Zanella propiziano il contro break che consente agli ospiti di chiudere la terza frazione con dieci lunghezze di svantaggio. Sono ancora Carpinei, molto efficace dentro l'area pitturata (9/15), Ruini e Zanella a portare Ancona a meno cinque (64-59 al 33'), sprestando poi alcune ghiotte occasioni per riavvicinarsi ulteriormente. Nanut e Degli Agosti riportano Treviglio a più dieci (73-63 al 35); i marchigiani non demordono e con Colonnello e Zanella rimangono a contatto (75-69 al 38'). Demartini sbaglia qualche libero di troppo, Gamba, Degli Agosti e lo stesso Demartini mettono però al sicuro la vittoria (80-70 al 39'; 80-75 a 25' dal termine).

Nella Mylena il migliore è risultato Nanut (5/5 da due, 2/2 da tre e 6/7 ai tiri liberi); su buoni standard anche Degli Agosti (3/5 da due e 9 rimbalzi) e Gironi (anche 11 rimbalzi), positivo il giovane Ferrarese. Discreto ma non al top Gamba (4/14 dal campo), a fasi alterne Benfatto (2/6 da due e 6 rimbalzi), Demartini, Chiragarula e Riva (1/8 dal campo).

**Germano Fogliani**

**SERIE B DONNE**  
**LA FASSI GRU**  
**ENTUSIASMA**

**LAVAGNA 63**  
**FASSI ALBINO 67**

**FASSI:** F. Loli 9, Carriero 20, F. Gatti 8, Camozzi 5, G. Gatti 15, Morlotti 8, Milani, L. Belotti 2, Maltecca ne. All. Gatti. Tiri liberi 7 su 15.

**NOTE:** percentuali Fassi 21/39 da due e 6/16 da tre.

Non smette di sorprendere la Fassi Gru Albino che, dopo essersi salvata, si è imposta nell'apparentemente proibitiva trasferta col forte Lavagna e malgrado l'assenza di Silvia Todeschini, Sara Loli e Ziloli. Il team seriano si conferma così in piena corsa per un posto nei playoff della serie B, giunta alla nona di ritorno. Inizio incerto delle albinesse, che poi salgono progressivamente di tono. Nel terzo quarto la difesa a zona disposta da Gatti limita l'attacco delle liguri che prestano il fianco al contropiede della tonica Fassi Gru (52-47 al 30'; 58-58 al 38'), abile nel piazzare lo spunto finale. Nell'Albino sugli scudi Carriero (4/6 da due e 3/5 da tre), Giulia Gatti (5/7 da due) e Francesca Loli, ben supportate da Camozzi, Francesca Gatti, Belotti e Morlotti.

## La Herod non affonda e passa sul Garda

Buona difesa, attacco regolare: a Riva la squadra di Meneguzzo prende l'ultimo treno per la salvezza

**C2 MASCHILE**  
**CONSONNI**  
**SEMPRE PIÙ SU**

Grazie al netto successo (55-68) nel derby esterno d'alta classifica con la Dte Cassano, la Consonni Terno ha ulteriormente consolidato il primato nella C2 maschile, giunta alla 7ª di ritorno. Troppo imprecisa nelle conclusioni (10/36 da due; 6/28 da tre), la squadra cassanese ha retto il confronto solo inizialmente, per poi lasciare il comando ai primi della classe. Eccellente prova di squadra del team allenato da Roberto Zanotti (13/40 da due; 7/14 da tre; 21/35 ai liberi): sugli scudi Casiraghi (22 punti con 5/8 da tre e 5 perse), Armani (7 punti e una buona regia) e l'acciaccato Maccapani (9). Positivi Veber (12 punti e 13 rimbalzi), Mariani (6 e 7), Boldetti (5) e Rinaldi (4); impreciso l'ex Teoldi (3 punti con 1/10 e 6 rimbalzi), opaco Barcellona. Nella Dte polveri bagnate per Rusconi (15 punti ma 4/13), Facchinetti (13 con 2/11 da tre e 8 rimbalzi) e Motta (2 punti e 3 rec.), a sprazzi Toffetti (13) e Salvagnini (4), non al meglio Legramanti, Recalcati, Valentini e Galbiati.

Terza piazza per la Vivigas Costa Volpino, agevolmente impostasi (68-80) nel match esterno col fanalino Gussago, capace di reggere solo nei primi due quarti: nella ripresa la superiorità dei sebini veniva a galla. Nella Vivigas (31/43 da due; 1/12 da tre; 15/17 ai liberi) bene Massari (12 punti), Nezzoli (8) e Gotti; positivi Ballo (18 punti e 7 rimbalzi), Bona (6) e Ciocca (6), sufficienti Calvo (6), Sorosina (6) e Pautasso (9). Battute finali fatali al Cral Tenaris Dalmine, costretto alla resa esterna (64-61) a Coccaglio; sorti in equilibrio sino agli ultimi due giri di lancette (60-59 al 38') momento in cui saliva in cattedra Mongini (8). Nel Cral (18/39 da due; 3/14 da tre; 16/25 ai liberi) bene Amadou N'Diaye (13 punti e 9 rimbalzi) e Zucchini (13), a fasi alterne Gerbelli (6), Pretto (11 punti con 3/13 ma 9 rimbalzi), Pisoni (7) e Locatelli (9), poco incisivi Ravasio (2), Manenti e Lodetti.

Ger. Fo.

**RIVA DEL GARDA 76**  
**HEROD BERGAMO 92**

**RIVA:** Fanchini 16, Martinelli 12, Gambacorta 18, Pastori 8, Andreas 12, Sereni 2, Gurini 5, Cagnin 2, Bazzoli, ne De Giovanni. All. Galletti.

**HEROD:** Biffi 8, Drusin 19, Zanovello 13, Chiarello 14, Matalone 12, Volpato 9, Gallea 10, Botti 4, Tonzig 3, Da Ros. All. Meneguzzo.

**ARBITRI:** Flammini di Ferrara e Bramante di Verona.

**NOTE:** tiri liberi Riva del Garda 28/37, Herod 31/35. Percentuali: Riva del Garda 15/39 da due e 6/24 da tre, Herod 20/37 da due e 7/20 da tre. Usciti per cinque falli Pastori, Andreas, Gurini, Zanovello e Matalone. Parziali: primo periodo 27-26, secondo 17-25, terzo 21-25, quarto 11-16. Spettatori: 600.

Adesso alla Herod non resta che chiedere di giocare tutte le partite a Riva del Garda, possibilmente contro Riva del Garda. Non sarà possibile, purtroppo. E allora Bergamo si deve accontentare di essere saltata sull'ultimo treno per la salvezza, con il treno già in movimento e il capostazione intento a chiedere i biglietti ai viaggiatori. Non è poco, del resto: messi con le spalle al muro, i biancoblu marcano la seconda vittoria in trasferta, al termine di una prova molto regolare in attacco (23 punti di media a periodo), risolta alla distanza dalla difesa, sia nel primo che nel secondo tempo.

La chiave della partita è tutta qui. Riva del Garda imposta la solita partita corri-e-tira, quasi da basket goliardico: otto secondi in media, quando le cose filano lisce, per arrivare al tiro. Non si sorrida di questa ingenuità «zemaniana»: è giocando così che i trentini avevano agganciato l'ottavo posto, l'ultimo valido per i playoff, accumulando 5 vittorie nelle ultime 8 partite. Il fatto è che alla Herod un avversario del genere, che conosce solo la marcia avanti, gioca e lascia giocare, fa bene: i giocatori di Meneguzzo soffrono la pressione, i gomiti e le mani in faccia, non



Luca Zanovello, ala di 27 anni, primo anno a Bergamo

la pallacanestro. Di quella non sarco abbastanza da poter fare bella figura (ma non punti) con tutti.

Stavolta sono venuti anche i punti, e questa è la prima buona notizia. La seconda è che sono venuti

nella giornata in cui Drusin tiene il campo per soli 15 minuti: questione di falli (tre nel primo quarto, sempre su Andreas, giovane e bravo) e di conseguente gestione del suo impiego. La terza buona notizia

è che, oltre a un attacco che stavolta non si è inceppato, la Herod ha trovato una difesa efficace, che alla lunga ha soffocato l'attacco avversario: 17 punti subiti nel secondo periodo, 11 nel quarto. Facile la diagnosi: Riva ha tenuto finché ha trovato buone percentuali, come queste sono calate ha sbattuto la testa contro un muro. Facendosi, come logico, del male: 15/39 da due e 6/24 da tre non sono medie da quinto attacco del torneo.

Gli unici veri brividi del match sono venuti nel quarto periodo, quando Fanchini e Gambacorta hanno riportato i trentini prima a -8 (74-82 al 38') e poi a -6 (78-84) a 90 secondi dalla fine. Chiarello prima e i liberi di Drusin poi (8/8 nell'ultimo minuto) hanno mantenuto distanze e vittoria. Che ci voleva: Senigallia ha sconfitto come da pronostico Gorizia e tiene la Herod ultima per la classifica avulsiva, ma ora le distanze in coda si sono accorciate. Bergamo ha ancora un filo di speranza.

**Pier Giorgio Nosari**

## SCHERMA Si è concluso a Dalmine il Trofeo Eugenia Mangiarotti Rivolta-Leali, terzi posti di qualità

«Eugenia ne sarebbe stata felice, non potrebbe avere ricordo migliore». C'è commozione nella voce di Mario Mangiarotti, presidente emerito del Coni di Bergamo, già campione di scherma, anima e memoria storica della scherma bergamasca. Il Trofeo Eugenia Mangiarotti di spada, organizzato nel fine settimana dalla Bergamasca Scherma Creberg al Cus di Dalmine per onorare la memoria della moglie di Mario, fioretista a sua volta e presidente della società per molti anni, va in archivio con un filo di malinconia. Come è giusto. Ma anche con due belle giornate di scherma, gare combattute e un buon tasso tecnico: è stato così anche ieri, come sabato.

La più bella è la gara «open» maschile, beneficiata da un ottimo campo di partecipanti. La spunta l'azzurro Bollati (Cus Padova), che batte in finale Bertolazzi (Mangiarotti Milano), nazionale under 20 e titolare sicuro ai prossimi Mondiali di categoria. Sul terzo gradino del podio salgono due spadisti Creberg, anche loro nel «giro» azzurro: Rivolta perde di un nien-

te da Bertolazzi (14-15). Leali cede nel finale a Bollati (12-15). Canevari è sesto, Morosini 12°, in una classifica che vede rappresentati buoni tiratori come Caracciolo (Giardino di Milano) e Pirani (Bressio), quinto e settimo.

Buoni risultati, in chiave Creberg, anche nelle gare giovanili di contorno: Nicola Melocchi e Luca Bellini sono secondo e terzo nella categoria maschietti vinta da Conca (Mangiarotti), Niggeler è quinto tra gli allievi dove vince Cairola (Scherma Chivasso). Non sono vittorie, come sabato, ma contano lo stesso.

Il vero successo è però nell'organizzazione. In una fase della stagione affollata di gare, sono arrivati più di 214 tiratori da tutto il nord Italia. A bordo pedana si segnalano Edoardo Mangiarotti, l'atleta italiano più medagliato a Olimpiadi e Mondiali, la figlia Carola (ex azzurra e dirigente della Mangiarotti Milano), il presidente del Comitato lombardo Magnini, il presidente del Panathlon di Bergamo, Silvio Magni.

**P. G. N.**

**IN BREVE**

**Volley Top Team: ok**  
**Piacenza e Novara**

Palma di Maiorca e Mosca: due piazze per due trionfi italiani nella Top Teams Cup di pallavolo. In Spagna i ragazzi della Copra Piacenza hanno battuto il Portol Son Amar per 3-2 (parziali 21-25, 25-19, 25-20, 20-25, 15-9). In Russia le donne dell'Asystel Novara si sono imposte sulla Dinamo per 3-0 (25-17, 25-21, 28-26).

**Basket B2 donne**  
**Bergamasche ko**

Sesta giornata di ritorno nella B2 femminile di basket: il Don Colleoni Trescore è stato sconfitto 63-50 sul parquet della Bustese, pagando ancora troppi errori dalla lunetta (11/22). Bene Pacchiani (16), sufficienti Faccini (8), Lipolis (8), non al meglio l'acciaccata Della Cantamesse (5), Lavoro (5), Carminati (3) e Bassani (3). Il Lussana Bergamo è stato beffato a fil di sirena (57-59) dal Canegrate e vede ridursi le possibilità di salvezza.

**D uomini: Grizzly**  
**battuta a Inzagio**

Nei posticipi della 7ª di ritorno della D maschile il Grizzly Lussana Bg (Pezzoli 21, J. Zonca 17) è stato sconfitto 85-70 sul campo della capoluista Inzagio. Il rimaneggiato Centro Laser Mornico (Colombo 29, Martina 9) ha ceduto (88-65) al Bernareggio, mentre il Fuori Uso Romano (Malgarini 35, Longo 23, Secchi 19) si è imposta (95-99 pts) a Concorezzo.

**Aletica: Sanna**  
**terza nella 60 km**

Ottima prova dell'azzurra Paola Sanna nella 5ª 60 km del Trasimeno: nonostante vento e pioggia s'è piazzata terza in 4h41', battuta da Carlin e Casiraghi. Paola aveva vinto l'anno scorso stabilendo il record della gara che la Carlin le ha tolto. Dunque Sanna ha iniziato la stagione al meglio, confermandosi grande ultramaratoneta.

Oggi ore 17.30

**Incontri**

a cura di Max Pavan

**DIFESA DEI DIRITTI DEI CONSUMATORI**

In studio filo diretto con l'esperto

replica domani ore 11.15

questa sera su

**BG**  
BERGAMOTV

Oggi ore 20.40

**TuttoAtalanta**

A cura di Elisa Persico

Il commento al campionato dell'Atalanta con ospiti in studio, immagini e interviste. Conduce Elisa Persico. Commento tecnico di Glenn Stromberg.

Telecronaca in differita alle ore 23.00 della partita

**Atalanta - Crotona**

questa sera su

Vuoi intervenire a TuttoAtalanta: invia un sms al 335.69.69.423, oppure una e-mail all'indirizzo tuttoatalanta@bergamotv.it Per telefonare in diretta chiama lo 035.32.54.45.

**BG**  
BERGAMOTV

**curno**

**BANCA POPOLARE DI BERGAMO**  
GRUPPO BPU <> banca

**BG**  
BERGAMOTV

Vediamoci di più.